

## **A. O. Moscati; \ "idea\ " poliambulatorio per alcune malattie autoimmuni**

*Comunicato - 17/04/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it*

Avellino. Tracciare percorsi diagnostico-terapeutici integrati per alcune malattie autoimmuni, facendo in modo che il paziente non si senta abbandonato a se stesso e venga etichettato come cronico. La proposta di mettere in campo un approccio multidisciplinare con la realizzazione di un vero e proprio ambulatorio condiviso, che veda lavorare insieme gastroenterologi, dermatologi e reumatologi sarà avanzata nel corso dell'&rsquo;incontro &ldquo;Approccio multidisciplinare alla diagnosi e terapia delle malattie autoimmuni: percorso integrato e cross funzionale in Gastroenterologia, Reumatologia e Dermatologia&rdquo;, organizzato dall'&rsquo;Unit&agrave; Operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'&rsquo;Azienda Ospedaliera &ldquo;San Giuseppe Moscati&rdquo; di Avellino, che si terr&agrave; domani, Sabato 18 Aprile, nell'&rsquo;aula multimediale della Citt&agrave; ospedaliera. Il convegno, che prender&agrave; il via alle ore 9 e proseguir&agrave; per l'&rsquo;intera giornata, si aprir&agrave; con un focus sulle malattie autoimmuni pi&ugrave; diffuse: Raffaele Melina, dirigente medico dell'&rsquo;Unit&agrave; Operativa di Gastroenterologia, parler&agrave; delle malattie infiammatorie intestinali croniche, Simone De Silva, direttore facente funzioni dell'&rsquo;Unit&agrave; Operativa di Medicina Interna, dell'&rsquo;artrite reumatoide, della spondiloartrite anchilosante e dell'&rsquo;artrite psoriasica, Raffaele Iandoli, dirigente medico dell'&rsquo;Unit&agrave; Operativa di Dermatologia e Dermochirurgia relazioner&agrave; sulla psoriasi. L'&rsquo;idea di dare vita a una gestione condivisa del paziente sar&agrave; quindi illustrata da diversi specialisti dell'&rsquo;unit&agrave; operativa di Gastroenterologia dell'&rsquo;Azienda &ldquo;Moscati&rdquo;, partendo dall'&rsquo;analisi di Nicola Giardullo, direttore facente funzioni del reparto e curatore del convegno. &quot;Un approccio multidisciplinare di alcune malattie autoimmuni &ndash; spiega Giardullo - consentirebbe di modellare un'&rsquo;adeguata terapia che affronti, grazie a un'&rsquo;azione integrata, tutti gli aspetti che riguardano le comorbilit&agrave;, al fine di garantire una buona qualit&agrave; della vita del paziente&quot;.

&nbsp;

*Comunicato - 17/04/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it*